



Conferenza stampa Torino 6 novembre

- L'intervento di mons. Nosiglia

Il giorno di Francesco

Come sapete nell'udienza generale di ieri Papa Francesco ha annunciato il giorno della sua visita a Torino. Voglio ricordare qui che per me personalmente, e credo per la città intera e per il territorio piemontese, dove la famiglia di Papa Bergoglio aveva le sue radici, questo annuncio è occasione di grande gioia: per l'onore che il Papa ci rende e perché abbiamo conosciuto, in questi mesi di pontificato, le grandi capacità umane e spirituali del Papa nel comunicare pensieri, sentimenti, emozioni autentiche alle persone.

Sono certo che le ore che passerà a Torino saranno per tutti noi una grande occasione non solo per riaccendere la fede ma anche per rendere più viva la nostra comune speranza. Quella speranza di cui la città di Torino e il suo territorio hanno grande bisogno, nel tempo di crisi economica, sociale, morale che stiamo attraversando.

Voglio ricordare che già per l'ostensione televisiva del 30 marzo 2013 il Papa aveva voluto indirizzare un messaggio che era arrivato fin nel profondo dei nostri cuori (http://www.sindone.org/pls/diocesitorino/v3_s2ew_consultazione.motra_pagina?id_pagina=51607).

OSTENSIONE DELLA SINDONE 2015



Adesso tocca a noi: alla Chiesa di Torino, alla Famiglia Salesiana, alle istituzioni che già sono impegnate nel Comitato per l'ostensione della Sindone. Si tratta di preparare la giornata dell'incontro col Papa nel modo migliore possibile avendo a mente che questa visita ha molteplici aspetti, tutti importanti. È un pellegrinaggio di Francesco alla Sindone, simile a quello di tante altre migliaia di persone che verranno a contemplare questo mistero e a pregare nel nostro Duomo; è una visita del Papa al cuore del mondo salesiano, nel giubileo del suo santo fondatore; è un incontro con i giovani, che verranno a cercarlo e ascoltarlo; ma è anche un incontro con la «città», con tutta la città: credenti e laici, uomini e donne. Francesco sa e vuole «parlare al cuore». Ed è il nostro cuore, qualunque sia il suo cammino, che viene interpellato.

È inutile chiedersi adesso quali saranno le linee e i dettagli organizzativi della visita del Papa: dove andrà, che cosa farà, che cosa dirà... Gli organismi del Comitato per la Sindone e le istituzioni pubbliche hanno già iniziato il proprio lavoro, ora che si conosce l'importante scadenza della data si potrà proseguire più speditamente. Voglio sottolineare, tuttavia, che per preparare la visita, e per la sua piena riuscita, occorre la piena e fattiva collaborazione di tutti. Proprio perché non si tratta di un evento soltanto «religioso» ed ecclesiale, credo ci sia bisogno di un coinvolgimento veramente sentito e consapevole, sotto tutti gli aspetti. Non ci servono, in questo periodo, né le polemiche inventate ad arte, né gli «accaparramenti» della persona o degli orari del Papa: ma piuttosto un clima di concordia e di piena collaborazione.

OSTENSIONE DELLA SINDONE 2015
